

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
SAN SOSTI**



SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA



POF
ANNO SCOLASTICO 2015-2016
II PARTE

PROGETTI

AGGIORNATO NEL MESE DI FEBBRAIO



Il nostro Istituto prevede delle iniziative di miglioramento e approfondimento curricolare attraverso progetti finalizzati allo sviluppo, recupero, consolidamento e all'ampliamento delle conoscenze, abilità e competenze, nell'ottica, perlopiù, della continuità tra i tre ordini di scuola.

I Dipartimenti Disciplinari tenendo presenti i punti deboli evidenziati dal RAV, hanno proposto le seguenti attività progettuali

AMBITO DISCIPLINARE

ITALIANO/MATEMATICA

Titolo del progetto: Insieme per migliorare-Recuperiamo le abilità di base

PRIORITÀ n°1: ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove nazionali.

AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione (Subarea: Recupero e potenziamento)

SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE :Docenti di italiano e matematica -Docenti dell'Organico Potenziato dell'area di riferimento

Fase di PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto “ INSIEME PER MIGLIORARE” nasce dalla necessità di realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni con difficoltà nell’apprendimento della lingua italiana e matematica al fine di recuperare le carenze rilevate dagli insegnanti curricolari. Tale progetto, reso possibile dalla presenza della prof.ssa Zicarelli nominata con il piano assunzionale di potenziamento(fascia C), è un’opportunità offerta ai ragazzi con difficoltà per stimolarli ad una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico

DESTINATARI

I destinatari sono I ragazzi classi I,II,III A della scuola secondaria di I grado di San Sosti il cui obiettivo comune è quello di favorire lo sviluppo delle competenze di base intervenendo in maniera trasversale sull’ “imparare ad imparare”

Definizione di	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori di valutazione	Target atteso
	<p>Output</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire abilità nell’uso degli strumenti -Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità -Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola -Recuperare e ampliare conoscenze e abilità di base -Migliorare il metodo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> 1- Comparazione esiti valutazione in Italiano degli alunni partecipanti (I trim.-II pentamestre.); 2- Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3-Grado di soddisfazione – gradimento; 	<ul style="list-style-type: none"> 1- 80% di partecipazione e gradimento 2- Dispersione partecipanti 0% – media voti > 6 3- Incremento risultati INVALSI del 5%

	Outcome	-Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in italiano e matematica -Fare acquisire allo studente la padronanza dei contenuti nei due ambiti disciplinari -Imparare a saper lavorare in gruppo -Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi	-Livello di soddisfazione degli utenti	80% di soddisfazione
--	----------------	---	--	----------------------

Attività	Responsabili	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività														
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
Incontri periodici dello staff	Staff del miglioramento	Giugno															
Preparazione questionari per la rilevazione delle competenze in ingresso	-Docenti di Italiano e Matematica -Docenti dell'Organico Potenziato dell'area di riferimento					X											
Lezione frontale e laboratoriale							x	x	x	x	X						
Somministrazione questionari ai docenti per la rilevazione delle competenze in uscita e del grado di soddisfazione degli utenti													x				
Analisi risultati raggiunti														x			
Comunicazione dei risultati agli interessati														x			

Fase di DO-REALIZZAZIONE

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di classe; 2- Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3- Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: Moduli formativi di recupero in matematica e italiano; 4- Monitoraggio intermedio, analisi dei dati e Pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5- Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6- Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli classe coinvolti; 7- Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 8- Analisi e pubblicizzazione dei risultati
---	---

CONTENUTI: PRESENTI NELLA PROGRAMMAZIONE

ATTIVITÀ	DOCENTI RESPONSABILI	MODALITÀ DI ATTUAZIONE
Preparazione questionari	- Docenti di italiano e matematica - Docenti dell'Organico di potenziamento	Preparazione di schede con items adeguati alla rilevazione dei livelli di ingresso
Somministrazione questionari in ingresso		Somministrazione
Lezione frontale interattiva e laboratoriale		Esercitazioni sul campo
Somministrazione questionari in uscita e del grado di soddisfazione		Somministrazione
Analisi dei risultati ed elaborazione dati		Tabelle
- Riunione collegiale per la comunicazione e socializzazione dei risultati agli interessati		Comunicazione risultati

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio sarà sistematica in di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il monitoraggio avrà come momenti fondamentali:

- la raccolta sistematica e periodica dei dati relativi alle attività in cui il progetto è articolato
- incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e sulla definizione degli step successivi. Tali incontri saranno, altresì utili per mettere in evidenza le eventuali criticità emerse, elaborare le possibili soluzioni e individuare eventuali azioni di ritardatura delle azioni;
- Verifica ex-post sulla ricaduta didattica

2) PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E CERTIFICAZIONE TRINITY
Area del Piano di Miglioramento: Pratiche educative e didattiche
Subarea: Recupero e potenziamento

SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE :Docenti di lingua inglese

REFERENTE DI PROGETTO: prof.ssa M.A. D'Elia

Fase di PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, è rivolto a tutti gli studenti che ottengono risultati

buoni/ottimi nella lingua Inglese e che hanno voglia di approfondire percorsi ad essa attinenti.

L'attività previste per questo anno scolastico sarà la seguente: **PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E CERTIFICAZIONE TRINITY**

Il progetto è rivolto agli alunni che posseggono buone capacità e dimostrano uno spiccato interesse per lo studio

dell'inglese e nasce dal bisogno di stimolare l'apprendimento di una lingua comunitaria, accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale aprendo la strada per entrare in comunicazione, ad un primo livello, con parlanti stranieri. L'adesione al corso sarà su base volontaria. La partecipazione sarà circoscritta soltanto a coloro che hanno le abilità di base per una frequenza motivata e proficua, si è pensato di organizzare un percorso in tre fasi corrispondenti agli anni di frequenza della IV e V della scuola primaria, alle 3 classi della secondaria di primo grado.

Tale scelta nasce allo scopo di :

- abituare gli studenti al fatto che l'apprendimento delle lingue straniere deve avere un impiego comunicativo reale;
- offrire modelli di conversazione e pronuncia autentici;
- gratificare gli studenti meritevoli attraverso un riconoscimento esterno del loro percorso di studio;
- innescare meccanismi di emulazione.

Fase di DO-REALIZZAZIONE

<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione operativa del progetto 2. Riunione rivolta alle famiglie interessate per l'esposizione del progetto 3. Presa di contatto con l'ente certificatore 4. Selezione alunni 5. Attuazione degli interventi finalizzati all'acquisizione del syllabo ; 6. Anticipo contenuti strutturali portanti propedeutici al percorso di preparazione all'esame; 7. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 8. Simulazione Test ; 9. Esame; 10. Consegna attestati; 11. Pubblicazione risultati sito internet dell'Istituto.
--	--

Attività	Docenti responsabili	Modalità di attuazione
Preparazione dei test	Docenti di lingua inglese	Preparazione di schede con items adeguati alla rilevazione dei prerequisiti
Somministrazione dei test		Somministrazione
Lezione frontale interattiva e laboratoriale		Esercitazioni sul campo
Somministrazione questionari in uscita e del grado di soddisfazione		Somministrazione
Analisi dei risultati ed elaborazione dati		Tabelle
- Riunione collegiale per la comunicazione e socializzazione dei risultati agli interessati		Comunicazione risultati

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio sarà sistematica in di tutte le fasi in cui essa è articolata, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e eventuali ritardi in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Il monitoraggio avrà come momenti fondamentali:

- la raccolta sistematica e periodica dei dati relativi alle attività in cui il progetto è articolato
- incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e sulla definizione degli step successivi.

Tali incontri saranno, altresì utili per mettere in evidenza le eventuali criticità emerse ed elaborare le possibili soluzioni.

- Test certificazione presso ente erogatore.
- Pubblicizzazione risultati esame Trinity.

3) TITOLO DELL'INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO: Musica Maestro

AREA: esiti degli studenti

PRIORITÀ: Sviluppo e/o ampliamento dei linguaggi

CAMPI DI POTENZIAMENTO : C

**SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE :Docenti di musica -Docente dell'Organico
Potenziato dell'area di riferimento****TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE: maggio 2016****Fase di PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Il progetto "Musica Maestro" nasce dalla necessità di migliorare percorsi di formazione musicale in un'ottica di curriculum verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola. Tale progetto propone percorsi laboratoriali adeguati alle varie fasce d'età; laboratorio inteso come spazio integrale di esperienza dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni avranno la possibilità di mettersi in gioco.

DESTINATARI

I destinatari sono gli alunni della scuola dell'infanzia- Primaria e Secondaria di Primo Grado della scuola secondaria dei tre plessi dell'Istituto (San Sosti, Mottafollone, San Donato di Ninea).

il cui obiettivo comune è quello di dare gradualmente consapevolezza e coscienza della propria identità musicale attraverso una progressiva scoperta degli interessi, delle attitudini, delle capacità, delle competenze nel proprio percorso formativo.

OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET ATTESI, SIA DI OUTPUT CHE DI OUTCOME

Definizione di	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori di valutazione	Target atteso
	Output -Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli -Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto - Ascoltare, riprodurre, imitare e inventare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale.	- valutare la capacità percettiva dell'ascolto. - valutare la capacità di cogliere le differenze dei suoni e gli altri aspetti del discorso musicale - verifiche in itinere e finali- qualità del suono, ascolto , scrittura musicale , canto; - osservazioni sistematiche;	1- 100% di partecipazione 2- Dispersione partecipanti 0% –

	Outcome	-Migliorare il livello di apprendimento degli alunni nell'ascolto, scrittura musicale , canto e strumenti a percussione, fiato, corda e tastiera -Fare acquisire agli alunni interesse e passione per la musica -Imparare a saper lavorare in gruppo	-Livello di soddisfazione degli utenti con questionari predisposti	100% di soddisfazione
--	----------------	--	--	-----------------------

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N		
Incontri periodici dello staff	Staff del miglioramento	Giugno														
Preparazione questionari per la rilevazione delle competenze in ingresso	Docente del potenziamento		X													
Lezione frontale e laboratoriale	Docenti			x	x	x	x	X								
Somministrazione questionari del grado di soddisfazione degli utenti alunni e famiglia	Docente del potenziamento							x								
Analisi risultati raggiunti	Docenti								x							
Comunicazione dei risultati agli interessati	Docenti curr. e pot.								x							

Fase di DO-REALIZZAZIONE

<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>1- Partecipazione degli alunni dai 3 ai 14 anni divisi per fasce di età.;</p> <p>2- Attenzione allo sviluppo dell'orecchio musicale e alla capacità percettiva all'ascolto;</p> <p>3- Stimolare alla comprensione della musica come vero e proprio linguaggio da apprendere.</p> <p>4- Sviluppare ed affinare tutte quelle caratteristiche utili per lo studio di uno strumento;</p> <p>5-Favorire una crescita armonica – coordinamento. Concentrazione, concetti spazio –temporali, lateralizzazione</p> <p>6- Monitoraggio in itinere</p> <p>7- Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori</p> <p>8- Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;</p> <p>9- Analisi e pubblicizzazione dei risultati</p>
--	--

Attività	Docenti responsabili	Modalità di attuazione
Preparazione questionari	Prof.ssa Agata Mazzei	Preparazione di schede con items adeguati alla rilevazione dei livelli di ingresso
Somministrazione questionari in ingresso	Prof.ssa Agata Mazzei	Somministrazione
Lezione frontale interattiva e laboratoriale	Prof.ssa Agata Mazzei Docenti curriculari di musica	Esercitazioni sul campo
Somministrazione questionari in uscita e del grado di soddisfazione	Prof.ssa Mazzei	Somministrazione
Analisi dei risultati ed elaborazione dati	Prof.ssa Mazzei	Tabelle
- Riunione collegiale per la comunicazione e socializzazione dei risultati agli interessati	Docenti curriculari di musica Prof.ssa Mazzei	Comunicazione risultati

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio sarà sistematica in di tutte le fasi in cui essa è articolata, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e eventuali ritardi in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

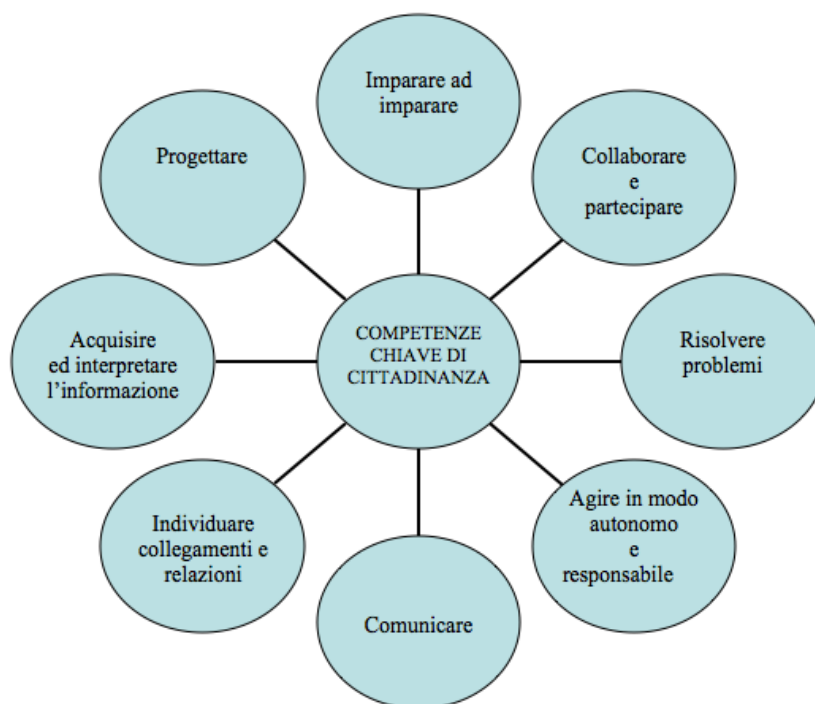
Il monitoraggio avrà come momenti fondamentali:

- la raccolta sistematica e periodica dei dati relativi alle attività in cui il progetto è articolato
- incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e sulla definizione degli step successivi.

Tali incontri saranno, altresì utili per mettere in evidenza le eventuali criticità emerse ed elaborare le possibili soluzioni.

- Verifica sulla ricaduta didattica.

DIDATTICA PER COMPETENZE



PROGETTO ACCOGLIENZA

***IST. OMNICOMPRESIVO SAN SOSTI
ANNO SC.2015-2016***

La scuola, in collaborazione con la famiglia, sostiene l'allievo nel processo di costruzione del sé all'interno del sistema società, favorendo l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva.

A tal fine, il Cd D ha ipotizzato un progetto sull'accoglienza da proporre agli alunni delle classi prime (sc. dell'infanzia- sc. primaria-sc. sec. di I grado),

1) con l'obiettivo di promuovere:

- La fruizione delle molteplici opportunità, nel rispetto dell'altro, dell'ambiente e dei beni altrui;
- La consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole;
- L'assunzione di atteggiamenti responsabili e riflessivi;

2) in coerenza con lo Statuto degli studenti e delle studentesse che recita
“Nell'ambito delle prime 2 settimane d'inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti.....”

Il modulo prevede tre fasi:

- a) fase informativa: ricezione delle informazioni,
- b) fase formativa: rielaborazione e utilizzo delle informazioni acquisite,
- c) fase interattiva: fase della comunicazione e della relazione.

DOCENTI PROPONENTI: Collegio dei Docenti

TITOLO: La prima accoglienza

PRESENTAZIONE

DESTINATARI

ALUNNI DELLE CLASSI PRIME CON COINVOLGIMENTO DI TUTTI

PERIODO

DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

CONTESTO DIDATTICO

ASSI COINVOLTI	TUTTI
DISCIPLINE COINVOLTE	TUTTE
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-DS -RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI -FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

COMPETENZE DI RIFERIMENTO

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none">○ ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE○ AVERE UN COMPORTAMENTO AUTONOMO E RESPONSABILE○ COLLABORARE E PARTECIPARE○ COMUNICARE○ IMPARARE AD IMPARARE○ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONE○ PROGETTARE○ RISOLVERE PROBLEMI
COMPETENZE ASSE DEI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none">○ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti○ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo○ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi○ Utilizzare e produrre testi multimediali
COMPETENZE ASSE MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none">○ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica○ Confrontare e analizzare figure geometriche○ Individuare strategie per la soluzione dei problemi○ Analizzare dati e interpretarli sviluppando ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.
COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none">○ Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale○ Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
COMPETENZE ASSE	<ul style="list-style-type: none">○ Collocare gli eventi storici nella loro dimensione locale e nazionale,

GEO-STORICO-SOCIALE	<p>secondo coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente ○ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
----------------------------	---

Motivazione della proposta e suo valora formativo

- Incentivare il senso di responsabilità degli studenti e delle famiglie,
- Promuovere la trasparenza delle scelte formative.

Tipo di unità

- Programmazione, realizzazione e attivazione di molteplici attività di accoglienza.

Tempi

- Tempi diversi per ordine e grado di scuola

Finalità educative

- Strutturare l'attività all'interno del curricolo scolastico,
- Costruzione dell'identità e promozione di uno sviluppo armonico della personalità,
- Formazione e sviluppo del senso del dovere, che si concretizza in impegno nel proprio lavoro,
- Educare gli alunni alla collaborazione, ad assumersi responsabilità, a riconoscere e rispettare i ruoli.

Competenza mirata

- Costruzione di sé: avere un comportamento autonomo e responsabile.

Standard di riferimento

- Alla fine del percorso l'allievo dovrà:
- Conoscere, condividere nell'interazione con gli altri e applicare le regole,
 - Assumere atteggiamenti di responsabilità.

Competenza Cittadinanza*		
Conoscenze	Abilità	Descrittori di competenza
Conoscenza di sé	-Sapersi inserire in modo attivo e consapevole -Organizzare il proprio apprendimento -Comprendere e trasmettere messaggi di genere diverso	-Agire in modo autonomo e responsabile -Utilizzare in modo consapevole informazioni, sussidi e strumenti -Porre domande in modo pertinente e opportuno
Conoscenza dei compagni, dei docenti e del personale della scuola	-interagire in gruppo	-Saper operare, in un contesto dato, nel rispetto delle regole e delle procedure (collaborare e partecipare) -Rispondere del proprio operato e rispettare quello altrui
Conoscenza degli ambienti Conoscenza delle regole della convivenza civile	-Acquisire e rappresentare l'informazione ricevuta -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi, -Affrontare situazioni problematiche proponendo soluzioni	-Acquisire e interpretare le informazioni -Individuare collegamenti e relazioni -Scegliere, tra più soluzioni possibili, quella ottimale.

*vedi griglia di riferimento

ACCOGLIENZA

Costruzione del sé e relazione con gli altri

FASE 1

FASE CONOSCITIVA E INFORMATIVA

COMPETENZE CHIAVE	MACRO AREA	AZIONI	MODALITA'E STRUMENTI	INCARICATI DELL'AZIONE	TEMPI
<p>ACQUISIRE L'INFORMAZIONE</p> <p>AGIRE IN MODO RESPONSABILE NEL RISPETTO DELLE PERSONE, DELL'AMBIENTE E DEI BENI ALTRUI</p>	<p>conosciuti va: presentazione della scuola, dei docenti e prima socializzazione in classe</p> <p>informativa</p>	<p>a) Presentazione generale tra le parti</p> <p>b) la scuola si presenta</p> <p>Presentazione della struttura - principi generali dell'istituto</p> <p>Presentazione dell'organizzazione -illustrazione dei servizi rivolti agli studenti -conoscenza dei diritti e dei doveri degli studenti: 1) Patto di corresponsabilità 2) valutazione comportamento</p> <p>c) Lo studente si presenta</p> <p>d) L'insegnante si presenta -presentazione di sé, della materia, degli obiettivi disciplinari, del metodo di lavoro e valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione generale della scuola agli alunni e alle famiglie ▪ Visita guidata dell'istituto ▪ Analisi commentata, da parte del docente incaricato di: -Uso del diario e del libretto delle assenze -Patto di corresponsabilità -griglia di valutazione del comportamento -Disposizioni generali di sicurezza -Piano di evacuazione ▪ Attività mirate alla socializzazione -Lo studente si presenta alla classe -Prima interazione con i compagni -Presentazione verbale di sé e di sé in rapporto agli studenti -presentazione del libro di testo e del programma -indicazioni sulle modalità di verifica e valutazione 	<p>D.S. e collaboratori</p> <p>1 Referente di segreteria didattica</p> <p>Addetti alla sicurezza</p> <p>Docenti della classe</p>	<p>Tempi diversi per ordine e grado di scuola</p>

--	--	--	--	--	--

FASE 2

FASE FORMATIVA: RIELABORAZIONE

COMPETENZE CHIAVE	MACRO AREA	AZIONI	MODALITA'E STRUMENTI	INCARICA TI DELL'AZIO NE	TEMPI
IMPARARE AD IMPARARE	Educazione allo studio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso delle fonti <ul style="list-style-type: none"> . La carta stampata -il libro di testo -Enciclopedie e dizionari -Riviste e giornali . il Web -Internet ▪ La pianificazione: <ul style="list-style-type: none"> -il lavoro a casa ▪ La gestione <ul style="list-style-type: none"> -gestione delle risorse ▪ L'organizzazione <ul style="list-style-type: none"> -come organizzare la lettura/scrittura -come aumentare le capacità di memoria -come affrontare compiti e interrogazioni * 	<ul style="list-style-type: none"> -Regole per la consultazione -Regole per la selezione -costruzione di quadro orario/settimanale ▪ Gestione dei materiali <ul style="list-style-type: none"> -tenuta del quaderno -scelta delle fonti ▪ Gestione dei empi <ul style="list-style-type: none"> -scansione dello studio e del ripasso* ▪ Organizzazione tramite: <ul style="list-style-type: none"> -parafrasi* -divisione in sequenze -parole chiave -schemi o mappe -riassunti -schede operative(sc. dell'infanzia) -consigli per le prove scritte* -consigli per le prove orali* 	<p>D.S. e collaboratori</p> <p>1 Referente di segreteria didattica</p> <p>Addetti alla sicurezza</p> <p>Docenti della classe</p>	Tempi diversi per ordine e grado di scuola

*Sc. Primaria-Sc. Secondaria di I grado

COMPETENZE CHIAVE	MACRO AREA	AZIONI	MODALITA'E STRUMENTI	INCARICATI DELL'AZIONE	TEMPI
ELABORARE PROGETTI	Educazione allo studio	<p>▪ La rielaborazione</p> <p>▪ Strategie per la rielaborazione -strategie e fasi di lettura -leggere e studiare</p> <p>-strategie legate all'ascolto</p> <p>▪ La valutazione -la verifica dei risultati -imparare dagli errori</p>	<p>-schematizzare -confrontare e scegliere -ipotizzare -pensare creativamente -verificare</p> <p>▪ Prelettura: -collocare l'argomento -crearsi aspettative</p> <p>▪ Prima lettura* -consultare e annotare -individuare la struttura (argomento, tesi di fondo, idee principali, idee secondarie)</p> <p>▪ Seconda lettura* -paragrafare e titolare -prendere appunti e sintetizzare</p> <p>-uso del "feedback" -riflettere e imparare</p>	Docenti della classe	Tempi diversi per ordine e grado di scuola

* Sc. Primaria-Sc. Secondaria di I grado

FASE 3

FASE INTERATTIVA

COMPETENZE CHIAVE	MACRO AREA	AZIONI	MODALITA'E STRUMENTI	INCARICATI DELL'AZIONE	TEMPI
<p>IMPARARE A COMUNICARE</p> <p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p>	<p>Educazione della comunicazione consapevole</p> <p>L'uso del linguaggio per la comprensione e soluzione dei problemi</p> <p>La discussione e il dibattito</p> <p>La predisposizione di testi scritti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le regole fondamentali ▪ Strategie per comunicare -la pianificazione ▪ La presentazione dell'intervento ▪ L'organizzazione dell'esposizione -la padronanza di sé -aumentare la capacità di ascolto -uso consapevole dei "filtri" comunicativi ▪ Conoscere le fasi di azione ▪ Dalla discussione al dialogo ▪ La scrittura -produrre testi coerenti con gli scopi prefissati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fase propedeutica a: -svolgere una ricerca -elaborare l'interpretazione di un testo -fare un discorso ▪ Pianificare l'esposizione: -a cosa fare attenzione? -schemi e scalette -la relazione orale ▪ Traccia del discorso -sommaria, di principio, dettagliata -uso del linguaggio verbale, non verbale, paraverbale -utilizzo dei supporti: cartelloni diapositive, lucidi, slide... -controllo del nervosismo, parlare in pubblico, avere fiducia in se stessi, ... -le regole dell'ascolto empatico -l'analisi di un problema -l'esame dei mezzi a disposizione -il contenuto e la relazione -il riconoscimento dell'altro -l'incontro con l'altro -indagini/ descrizioni/ relazioni -riepiloghi/ sintesi -ipotesi/ tesi 	<p>Docenti della classe</p>	<p>Tempi diversi per ordine e grado di scuola</p>

Esempi di attività		
Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
-Ascolto -Coloriamo la mongolfiera (simbolo del volo verso una nuova avventura) -giochi di gruppo -Disegni.....	-Presentazione -Esperienze personali -Fatti e avvenimenti -Giochi collettivi -Ascolto di racconti -Filastrocche / poesie -Esplorazioni ambientali -Disegni	Schede di accoglienza: -Produzione del cartellino segna posto -“Chi sono: i miei dati personali” -“Che tipo sono?” -“La mia vita a scuola” -“Come studio” -Rappresentazione grafica di se stessi “Autoritratto” -Giochi ludici -Test d’ingresso

Scelte di metodo	strategie:	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Funzionale – comunicativo • Deduttivo • Induttivo • Sperimentale • Ricerca-azione • Spirale 	<ul style="list-style-type: none"> • brainstorming • lezione frontale • role-play • discussioni guidate • lezioni interattive • problem solving • cooperative learning • attività laboratoriali • prove di accertamento delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Scede operative • fotocopie • libro di testo • uso di DVD • LIM • Testi didattici di supporto • computer • dizionario. • materiale di facile consumo • materiale strutturato • materiale occasionale

Verifica

L’evoluzione formativa degli allievi si baserà sui seguenti indicatori:

- Capacità di ascolto
- Curiosità
- Socializzazione
- Interazione
- Collaborazione
- Accettazione di sé
- Autonomia di scelta

Valutazione

➤ Sono previsti 3 livelli di competenza (A-B-C) in base ai seguenti indicatori:

- Curiosità
- Interesse
- Socializzazione
- Interazione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN SOSTI

Anno scolastico 2015/16

1.1 -Denominazione progetto-

VIAGGIO TRA I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE

1.2 –Responsabile progetto-

I DOCENTI DI STORIA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA(IV-V) E SECONDARIA DI I

1.3 –Obiettivi.

PREMESSA

“ Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità. Andate lì, o giovani, col pensiero, perchè lì è nata la nostra Costituzione” P. Calamandrei

- Studiare la genesi dei principi ispiratori della Costituzione italiana, dallo Statuto Albertino alla Costituzione del 1948
- Conoscere i contenuti e le caratteristiche dei principali articoli della nostra Costituzione
- Analizzare i primi 12 articoli e riflettere sul loro valore
- Capire l'importanza delle leggi democratiche per la vita politica- sociale e l'importanza del loro rispetto

1.4 –Durata.

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

COMPETENZA ATTESA

Prendere coscienza degli aspetti della vita sociale, politica ed economica, comprendendone i meccanismi e impegnandosi responsabilmente nel mondo, seguendo i valori della nostra Costituzione

CONTENUTI: La Costituzione Italiana, principi fondamentali (art. 1- 12)

SCELTE DI METODO

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Approfondimento con ricerca guidata su Internet
- Lavoro individuale, in piccoli gruppi, in gruppi di aiuto
- Attività laboratoriale

MEZZI E STRUMENTI

- Uso del testo della Costituzione Italiana
- Uso del libro di testo per selezionare dati ed informazioni
- Sussidi audiovisivi
- Test di approfondimento, riviste , giornali
- Computer
- Schede predisposte dall' insegnante

VALUTAZIONE

Nella valutazione si terrà conto dell' interesse , dell'impegno, della partecipazione degli alunni verso le attività proposte.

PROGETTO LETTURA “LIBRIAMOCI”
Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

DOCENTI RESPONSABILI:

ANALISI DEL FABBISOGNO

Il progetto si propone di sviluppare il “piacere di leggere” negli alunni che vivono in un contesto socio-culturale in cui la televisione, l’attività sportiva, i videogames, le uscite con gli amici occupano gran parte del tempo libero dagli impegni scolastici, mentre la lettura viene considerata, generalmente, un’abilità strumentale per studiare le “lezioni” scolastiche.

In quest’ottica il compito della scuola è quello di accendere gli interessi idonei a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, per avviare bambini e ragazzi alla comprensione e alla padronanza della complessità del fenomeno linguistico, attraverso la pianificazione di interventi opportuni, pluralità di itinerari e strategie di incentivazione dell’attività di lettura mediante un progetto specifico. Il progetto si prefigge il superamento della lettura inserita nell’ambito specifico dell’educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l’aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali

FINALITA’

- Scoprire i libri e la loro varietà
- Educare bambini e ragazzi ad una lettura attiva, consapevole ed appassionata, nel rispetto dei tempi e dei traguardi di sviluppo propri delle diverse età
- Stabilire continuità con la lingua orale, utilizzando un comportamento linguistico adeguato alla complessità del contesto
- Acquisire fiducia delle proprie capacità di relazione e comunicazione

OBIETTIVI

- Esplorare l’oggetto libro utilizzandolo come strumento di conoscenza e come veicolo di emozioni
- Soddisfare il bisogno di armonia e di fantasia, di curiosità e interesse
- Leggere e interpretare simboli (immagini, segni e simboli matematici)
- Usare la lingua per comunicare, esprimersi, confrontarsi, condividere e conoscere
- Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto
- Comprensione dei testi narrativi, rievocazione e descrizione del contenuto
- Interpretazione dei messaggi verbali
- Affinare la conoscenza della lingua italiana e confrontarla con altre
- Comunicare nella madrelingua

DESTINATARI

- Bambini della scuola dell’Infanzia
- Alunni della scuola Primaria
- Studenti della scuola Secondaria di 1° grado

METODOLOGIE/ATTIVITÀ:

- Lezione frontale
- Lavori cooperativi
- Lettura di testi di tipologie differenti in forma vicariale, individuale, animata, a più voci
- Lettura ad alta voce e silenziosa, per piacere e per studio o ricerca
- Conversazioni esplicative e/o rievocative e discussioni sui testi letti
- Giochi di ruolo e di simulazione
- Drammatizzazione delle letture effettuate, recitazione guidata di semplici “copioni”, anche utilizzando un “teatrino delle marionette” costruito dagli alunni
- Attività ludico-didattiche di “costruzione e de-costruzione” di testi attraverso attività manipolative - espressive, il canto, la musica, la danza
- Manipolazione e rielaborazione di storie
- Invenzione di storie
- Analisi, classificazione e produzione di testi di vario tipo attraverso schemi, sintesi, tabelle, utilizzo di supporti informatici
- Proiezione di film sceneggiati da libri di narrativa per ragazzi
- Uso di mezzi e strumenti informatici
- Gare e gruppi di lettura

DURATA:

- Annuale con incontri di progettazione-confronto-revisione tra gli insegnanti rappresentanti per le attività relative alla lettura dei tre gradi scolastici (Infanzia-Primaria-Secondaria di 1° grado) e con l'autore per la primaria e secondaria
- Attività disciplinari, inter-disciplinari per tutto l'anno scolastico.

RISORSE UMANE:

- Risorse interne:
 - insegnanti scuola dell'Infanzia
 - insegnanti scuola Primaria
 - insegnanti scuola Secondaria di 1° grado
- Risorse esterne:
 - Autori dei libri oggetto di lettura

VERIFICA E REVISIONE:

- in itinere;
- fine anno scolastico

PROGETTO LETTURA

Descrizione progetto

People who fought for civil rights

progetto lettura in Lingua Inglese per la classe IIIA

Progettista responsabile

Nicolina Raffone

Analisi del fabbisogno

Il progetto si propone di sviluppare il “piacere di leggere” in L2 negli alunni che vivono in un contesto socio-culturale in cui la televisione, l’attività sportiva, i videogames, le uscite con gli amici occupano gran parte del tempo libero dagli impegni scolastici, mentre la lettura viene considerata, generalmente, un’abilità strumentale per studiare le “lezioni” scolastiche.

Finalità

- Sviluppare le capacità di comprendere ed elaborare
- Acquisire la competenza tecnica della lettura
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri

Obiettivi

- Sviluppare, consolidare ed ampliare le conoscenze linguistiche e le abilità comunicative .
- Acquisire prontezza, pronuncia e ricchezza lessicale.
- Leggere con espressione e correttezza fonetica.
- Comprendere il significato globale di un testo letto.
- Individuare persone, luoghi, scopo della comunicazione.
- Comprendere messaggi orali.
- Potenziare le capacità di analisi.
- Rilevare elementi grammaticali.

Destinatari

Alunni della classe III A

Attività previste

- Attività di lettura personale in classe.
- Questionario orale e scritto.
- Esposizione di pareri positivi o negativi relativi al libro letto.
- Ascoltare, leggere e comprendere testi informativi relativi a personaggi famosi che hanno combattuto per i diritti civili
- Realizzazione di cartelloni o elaborati informatici con rappresentazioni iconografiche

Metodologia didattica

- CLIL
- Ascolto e comprensione orale;
- Lettura e comprensione del testo;
- Conversazione guidata;

Tempi

Intero anno

Strumenti/mezzi

Libri vari-fotocopie -Internet-LIM;

Verifica e valutazione

- In itinere e a fine attività - conversazioni, questionari, semplici testi.

PROGETTO ORIENTAMENTO “CRESCERE E SCEGLIERE...CHE AVVENTURA”

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare: a) costruzione del sé; b) relazione con gli altri; c) rapporto con la realtà naturale e sociale. Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi.

FASE ATTUATIVA DEL PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe, l'altro di tipo informativo generale.

FASE FORMATIVA

Alla luce delle considerazioni generali sopra esposte viene formulato un percorso orientativo di carattere formativo articolato nelle tre classi della scuola secondaria di primo grado

CLASSE PRIMA– obiettivi formativi

- a) Socializzazione con il nuovo contesto scolastico.
- b). Esplorazione delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica. C) Sviluppo della capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa. D) Conoscenza del territorio di appartenenza (città—provincia—regione)

CLASSE SECONDA –obiettivi formativi

- a) Ricostruire l'immagine di adolescenza nella fase di passaggio dall'infanzia.
- b) Affrontare le problematiche connesse al percorso di sviluppo adolescenziale. C) Affinare le proprie

capacità di affrontare e risolvere le diverse problematiche.

CLASSE TERZA– obiettivi formativi

a) Esplorare le risorse personali in funzione della scelta
b). Costruire un progetto personale di scelta, ovvero avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita. c) Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere. d. Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione; trarre informazioni dall'osservazione della realtà e porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni in vista della futura scelta scolastica.

FASE INFORMATIVA

• Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio • Visite e incontri in orario scolastico tra docenti e alunni delle Scuole Superiori. • Visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni secondo date fornite dalla Scuola.

METODOLOGIA E MATERIALI

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo.

Vengono utilizzati:

• Unità didattiche predisposte con prove criteriali • Sezioni sull'orientamento presenti nei testi in adozione
• Visite programmate alle Scuole • Momenti di confronto con alcuni docenti delle scuole superiori per informare gli alunni sulla tipologia e le offerte formative delle suddette •

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN SOSTI, MOTTAFOLLONE, SAN DONATO DI NINEA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto-

Indicare Codice e denominazione del progetto

ALIMENTAZIONE: “MANGIANDO E GIOCANDO SI DIVENTA GRANDI”

1.2 –Responsabile progetto-

Indicare il responsabile del progetto

TUTTI I DOCENTI DEI TRE PLESSI

1.3 –Obiettivi.

PREMESSA

Riteniamo che avviare il bambino all'educazione alimentare corretta ed equilibrata sia uno dei principali doveri di genitori ed educatori. E' ormai noto che da una alimentazione equilibrata dipende non solo la sana crescita del bambino, ma la sua capacità di fronteggiare le malattie. Per questo la scuola oggi riveste un ruolo molto importante nell'educazione alimentare del bambino, questo infatti è continuamente in balia di modelli e messaggi contrastanti (famiglia, contesto sociale, pubblicità), quindi la scuola in continuità con le famiglie cerca di educare il bambino ad una più corretta e consapevole scelta degli alimenti da privilegiare attraverso iniziative didattiche che lo aiuteranno ad assimilare i principi fondamentali di una buona alimentazione

FINALITA'

- Guidare il bambino ad assumere abitudini alimentari positive che lo aiutino a crescere sano
- Rendere il bambino consapevole e responsabile del proprio corpo mediante attività stimolanti che gli permettono una riflessione sulle proprie esperienze, favorendone i processi di apprendimento attraverso l'agire e il fare.

OBIETTIVI

PER I BAMBINI

- Conoscere sane abitudini alimentari
- Acquisire autonomia al momento dei pasti
- Conoscere le principali categorie alimentari le loro caratteristiche nutrizionali attraverso narrazioni
- Conoscere ruolo e funzioni dei nutrienti attraverso giochi, canti e balli

- Confrontare le proprie abitudini alimentari con quelle degli altri
- Guidare il bambino a riconoscere gli errori alimentari della propria dieta aiutandolo nella scelta più giusta
- Comprendere i messaggi pubblicitari
- Guidare i bambini a leggere gli incarti degli alimenti
- Mantenere sano il proprio organismo attraverso una sana alimentazione
- Conoscere il cibo attraverso i 5 sensi
- Esprimere la propria creatività in cucina
- Creare manufatti artistici ispirati al cibo
- Ascoltare e comprendere narrazioni, memorizzare poesie e canti
- Verbalizzare esperienze ed esprimere preferenze
- Saper combinare i cibi in modo corretto
- Discriminare e classificare i cibi
- Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti di alcuni prodotti (biologico, stagionalità, produzione locale)
- Scoprire e valorizzare le tradizioni locali

PER I GENITORI

- Promuovere iniziative volte a ricercare univoci comportamenti educativi

PER I DOCENTI

- Stimolare i genitori, attraverso iniziative di coinvolgimento diretto e indiretto, nella condivisione delle tematiche e dei messaggi nutrizionali proposti dalla scuola

METODOLOGIA

Cercheremo di favorire l'equilibrio tra benessere e piacere spronando la sperimentazione, la ricerca e il contatto con la varietà di cibo.

Rendere il bambino capace di affrontare piccoli problemi alimentari ed avviarlo ad una conoscenza e comprensione più cosciente degli alimenti e loro proprietà nutritive. Il cibo diventa mezzo di comunicazione, terreno di incontro, di dialogo e di arricchimento reciproco.

Attraverso il lavoro di gruppo, lezioni frontali, discussioni, lavoro individuale, laboratorio motorio e manuale, andremo ad attivare strategie cognitive, meta cognitive, socio-affettive e comunicative.

Il cibo non deve mirare solo a corretti comportamenti, ma deve creare condizioni per la scoperta, la condivisione e la costruzione di nuovi piaceri e nuovi saperi.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto ai bambini di 3, 4, 5 anni ed a tutti i genitori

1.4 –Durata.

Da NOVEMBRE a MAGGIO, venti ore per l'attuazione e lo svolgimento

FASI OPERATIVE

Saranno proposti giochi e attività per stimolare la creatività, la fantasia e lo sviluppo della sfera sensoriale e intellettuale

Perché mangio?
I cibi cosa contengono?
La fame, la sete, l'energia
La piramide alimentare
I gruppi alimentari
Ogni cibo al posto giusto
I pasti giornalieri
I colori della salute
Il viaggio del cibo
Allergie
Impariamo a leggere l'etichetta (immagine-parola)

ATTIVITA'

Promuovere esperienze di ascolto attraverso la narrazione di racconti
Proporre l'assaggio diretto degli alimenti
Promuovere attività per verificare la trasformazione degli alimenti
Riflettere sulle proprietà degli alimenti animali e vegetali per una crescita sana
Rappresentare un alimento sotto forme diverse
Riconoscere i pasti della giornata
Individuare i momenti della propria crescita
Riconoscere, osservare e classificare elementi della realtà: verdura, ortaggi, frutta, carne, pesce
Conoscere le proprietà degli alimenti: carboidrati, proteine, Sali minerali, vitamine, zuccheri
Realizzare attività espressive, grafiche, pittoriche e manipolative
Fare giochi e letture d'immagini che possano sviluppare nei bambini l'amore per la buona tavola
Promuovere la manipolazione del cibo
Realizzare e inventare ricette
Tabulare attraverso questionari le abitudini alimentari ed il gradimento dei cibi

1.5 –Risorse umane-

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.
Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.*

INSEGNANTI, COLLABORATORI SCOLASTICI, ESPERTI SPECIALISTI

1.6 –Beni e servizi-

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Per le attività saranno utilizzate schede, cd-rom, libretti, materiale di facile consumo, attrezzi da cucina, riviste, colla, farina, forbici ecc, alimenti, macchina fotografica, materiale strutturato e non.
SPAZI: aula, salone, mensa
Gruppi di età eterogenea per le uscite

PROGETTO

FRUTTA NELLE SCUOLE





La Scuola Primaria dei tre plessi di San Sosti, partecipano, quest'anno, al programma "**Frutta nelle Scuole**".

Il Programma è attuato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il contributo finanziario dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è realizzato con la collaborazione dei Ministeri dell'Istruzione e della Salute, delle Regioni italiane e delle Province Autonome.

Perchè "Frutta nelle Scuole":

Oggi, circa un adulto su tre ha problemi di sovrappeso.

Il sovrappeso e l'obesità infantile rappresentano un fattore di rischio per l'insorgenza di patologie croniche - degenerative.

Un'indagine realizzata dall'Istituto Superiore della Sanità ha messo in evidenza la grande diffusione tra i bambini di abitudini alimentari scorrette, come lo scarso consumo di frutta e verdura.

Da qui la necessità di attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari ed una alimentazione più equilibrata.

Gli obiettivi del programma:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

Il Programma prevede la distribuzione gratuita di frutta e verdura fresca ad oltre 1.300.000 alunni delle scuole primarie ed in oltre 10.000 plessi scolastici su tutto il territorio nazionale.

In particolare, per ciascun alunno è prevista la seguente distribuzione:

- il consumo di prodotti ortofrutticoli **almeno 20 volte** durante lo svolgimento del programma;
- il consumo di almeno quattro specie di frutto-ortaggio differenti;
- il ricevimento di almeno una pubblicazione di attività informativa o educativa.

Ecco i prodotti ortofrutticoli tra cui saranno selezionate le varietà oggetto della distribuzione: arance, fragole, kiwi, mele, pere, mandarini, clementini, carota, pomodorino, finocchio...



Come avviene la distribuzione:

- la distribuzione sarà effettuata in giorni prestabiliti e concordati tra il distributore e la scuola;
- la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli è prevista entro le 10:30, ora della merenda per individuare uno specifico momento di consumo collettivo non legato al pranzo che riesca a coinvolgere tutti i bambini, sostituendo le merendine con la frutta;
- il Programma viene realizzato senza alcuna spesa a carico della scuola o delle famiglie.

**Misure di accompagnamento:**

sono pure previste attività formative e informative:

- giornate a tema;
- visita a fattorie didattiche, aziende agricole, orti botanici o mercati degli agricoltori;
- distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo di “Frutta nelle Scuole”;
- materiali informativi sulle specificità produttive del territorio.

Progetto: “Classi... in movimento”



Docente
Prof. LUIGI AMATO

Dirigente Scolastico
PROF.SSA DAMICO FRANCA

PREMESSA

Le attività Motorie Fisiche e Sportive costituiscono una inestimabile ricchezza culturale riconosciuta dalle moderne scienze dell'educazione il loro indiscusso e alto valore formativo, insieme alle altre discipline e con pari dignità, influisce non poco nei processi di apprendimento, nella formazione della personalità del bambino, sulla sua socializzazione e sulla sua crescita. Obiettivo comune è quello di porre al centro del processo educativo il singolo individuo con tutte le sue esigenze formative socioculturali come il rispetto e la conoscenza di sé, L'accettazione degli altri, nella contingenza del presente contesto sociale, in continua rapida trasformazione, come reazione ai sintomi di disagio che ormai si manifestano in modo sempre più evidente regalando a volte in secondo piano i valori fondamentali dell'rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "stare bene con se stessi per stare bene con gli altri".

La pratica della attività sportive rappresenta senza dubbio un valido contributo nella formazione personale e culturale dell'individuo, intervenendo in modo specifico nell'area motoria del bambino ed interagendo anche nella sfera sociale, cognitiva ed affettiva. Il raggiungimento di precisi e specifici obiettivi educativa ma anche in una prospettiva di prevenzione al disagio e in una ottica di apertura all'attività ludico sportiva quale mezzo culturale di educazioni e di prevenzione.

Con questo premessa si vuole delineare un "PROGETTO" in grado di fornire attraverso qualità e professionalità abilità e competenze solide conoscenze, in campo motorio e sportivo non solo finalizzate al benessere della persona ma anche in grado di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianze giovanile.

FINALITÀ

Il progetto si prefigge di proporre la pratica sportiva come modello di vita per prevenire quei disagi e quelle devianze giovanili in forte crescita, per prevenire le cattive abitudini col i vari stili di vita errati, per prevenire le malattie a carico dell'apparato locomotore, per dare possibilità di conoscere il proprio corpo e per i più grandi, le varie discipline sportive, proponendo un ambiente sereno sia per i normo dotati che per i bambini e ragazzi diversamente abili, attraverso l'applicazione dei programmi ministeriali relativi alla scuola primaria e secondaria di 1° grado. La scuola primaria e secondaria di 1° grado, pertanto nell'ambito di una educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa, favorisce le attività motorie e di gioco-sport. Nel promuovere tali attività essa, mentre considera il movimento, al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale, tiene presente gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le dimensioni della personalità:

- **Morfologica – Funzionale**
- **Intellettivo – Cognitiva**
- **Affettivo – Morale**
- **Sociale**

Obiettivi generali:

- Sviluppare la coordinazione dinamica generale.
- Prevenire alla percezione, conosciuta, coscienza del sé corporeo in relazione alle attività motorie.
- Consolidare la coordinazione generale, padroneggiando e rendendo più funzionale il movimento.
- Acquisire abilità relative all'organizzazione spazio temporale.
- Sviluppare la capacità coordinativa dinamica e affinare l'esecuzione del movimento.
- Rispetto delle regole nella pratica ludico sportiva.
- Avviamento alla pratica sportiva e di squadra.

Obiettivi specifici:

- Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso- percettive cui sono connessi i procedimenti di ingresso e di analisi degli stimoli e delle informazioni;
- Consolidare e affinare a livello concreto agli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e alle organizzazione dei movimenti;
- Concorrere dello sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione di problemi
- Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

Punti Qualificanti:

- I bambini partecipano all'iniziativa gratuitamente.
- Le attività sono svolte in presenza del consulente e della maestra.
- Le lezioni coprono l'intero arco dell'anno scolastico e vengono svolte in orario curricolare.
- I programmi prevedono lo svolgimento di percorsi mirati allo sviluppo delle attività motore di base e all'avviamento dei giochi di squadra;
- Le manifestazioni finali coinvolgono tutti i ragazzi partecipanti al progetto che si incontreranno per festeggiare e dimostrare quanto appreso durante l'intero percorso formativo;
- Verifiche costanti;

Orario e Giorni "Classi... in movimento"

- **Da concordare con il dirigente scolastico.**

N.B. Orari e Giorni sono suscettibili di cambiamenti.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN SOSTI

Anno scolastico 2015/16

A TEATRO CON:



Docente responsabile

Prof.ssa Paola Fuoco

Dirigente

Prof.ssa Damico Franco

1.1 -Denominazione progetto-

“A TEATRO CON IL RACCONTO DELL’ORCO”.

1.2 –Responsabile progetto-

FUOCO PAOLA, DOCENTE DI ARTE E IMMAGINE

Discipline e docenti coinvolti.

Nella Sc. Media di S. Sosti: Arte e Immagine, prof.ssa P. Fuoco; Musica: prof.ssa M. Aragona; Italiano: prof. re V. Oliva classe IIIA e prof.ssa F. Gresia, classe IIA; Inglese,;prof.ssa N. Raffone.

Nella Sc. Media di Mottafollone: Arte e Immagine: prof.ssa P. Fuoco; Musica: prof. F. Frascino; Italiano:prof.ssa F. Romolo; Francese: prof. ssa M. Cristofalo; Sostegno,;prof. ssa R. Sicilia.

1.3 –Obiettivi.

PREMESSA

La realizzazione di un laboratorio “artistico-espressivo” ha lo scopo di stimolare gli alunni a comunicare per mezzo delle immagini “in piena libertà creativa ” all’interno di un progetto teatrale, ispirato alla novella di Giambattista Basile “Il racconto dell’orco”, tratto dallo storico libro “Lo Cunto de li Cunti”:

Il progetto si pone come primo obiettivo, la capacità di usare in maniera sinergica più linguaggi all’interno di un contenitore eccezionale, qual è il teatro, che, di per sé adopera più forme espressive, e, proprio alla molteplicità di queste deve la sua capacità di insegnare, divertire; uno strumento valido a evidenziare l’iter dei processi immaginativi nello sviluppo emotivo dei nostri ragazzi. Il teatro mette in gioco e racchiude tutte queste esperienze e può diventare momento di perfetta comunione tra esse, facendo diventare possibile e magico questo percorso!

FINALITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE GENERALI

- Il conoscere attraverso il fare: promuovere il “sapere” e il “fare” per sviluppare armonicamente la personalità;
- Favorire un insegnamento più unitario e costruttivo, per sviluppare e potenziare quelle abilità che si riferiscono sia agli obiettivi specifici delle discipline, che agli obiettivi trasversali individuati;
- Potenziamento e acquisizione delle abilità di esprimersi e comunicare mediante una varietà di linguaggi (verbali e non);
- Ricerca e sperimentare la propria creatività con strategie attraverso cui sia possibile valorizzare, osservare e sostenere interessi e curiosità in ciascun alunno;
- Far acquisire una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e abilità per favorire l’autostima e la fiducia in se stessi, sentirsi parte attiva;
- Sviluppo delle capacità di stabilire rapporti con gli altri;
- Far acquisire capacità d’introspezione nella sfera emotiva e dei sentimenti;

- Far acquisire l'esperienza del mondo e di sé, stimolare ed esprimere la curiosità e la conoscenza per la realtà circostante nei suoi molteplici aspetti, far prendere coscienza quindi del proprio ambiente e del proprio territorio, maturare le capacità percettivo – visive;
- Partecipazione attiva (individuale e di gruppo) alla vita scolastica nel rispetto di un fine comune, dei diritti di ciascuno,
- Favorire l'autocontrollo e le regole di base per una convivenza civile, responsabilizzazione;
- Sviluppare e rafforzare la propria identità, la propria autonomia nell'ambito dei vari laboratori, nel rispetto degli ambienti scolastici e dei materiali didattici;
- Potenziamento e acquisizione delle abilità di esprimersi e comunicare mediante i linguaggi della raffigurazione, scoprire e sviluppare la capacità di comunicare un messaggio visivo, attraverso la conoscenza e l'uso di nuove tecniche, grafiche, pittoriche, plastiche, decorative, degli strumenti e dei relativi materiali, di materiali alternativi al colore, naturali (foglie, rami, cortecce, terra) e di recupero (carta, cartoni, plastiche, ferro, stoffe);
- Produrre in modo personale e creativo messaggi visivi; sviluppare quindi capacità di consapevolezza critica di questi messaggi per coglierne il significato espressivo, culturale ed estetico;
- Potenziamento della lingua italiana, allenamento della capacità d'immaginazione; promuovere attraverso la lettura del "racconto" una nuova visione e interpretazione delle cose, del mondo;
- Scoprire le abilità di esprimersi mediante la lingua dialettale, contestualizzarla al racconto, sensibilizzare alla conoscenza di un'identità culturale, di un patrimonio culturale;
- Potenziamento e acquisizione delle abilità di esprimersi e comunicare nel teatro attraverso le lingue straniere (inglese e francese);
- Scoprire le abilità di esprimersi e comunicare mediante l'arte del teatro.

1.4 – Destinatari

- Le classi coinvolte, seconda e terza A, seconda e terza B della scuola media di S. Sosti e Mottafollone, alla scoperta della creatività quale fonte di ricchezza appartenente ad ogni singolo individuo, nonché alla comprensione ed alla tutela del "bello". Tra gli obiettivi iniziali del progetto, quello di far sentire l'arte una parte del loro mondo, conducendoli a guardarsi intorno con curiosità e con entusiasmo, attraverso un percorso centrato sullo sviluppo di una manualità sempre più curata e sempre più collegata al pensiero, quindi con il disegno, con il colore, con la pittura, con la cartapesta, ma, soprattutto con le idee!! Il laboratorio teatrale, sperimenta percorsi interdisciplinari tra cui la sensibilizzazione e l'educazione all'arte, attraverso metodologie con cui sollecitare e potenziare le capacità estetiche dell'alunno, mediante percorsi di carattere espressivo -creativo e di carattere percettivo –critico; l'educazione alle lingue straniere, inglese e francese, quali strumenti musicali alternativi di comunicazione; l'esperienza del teatro attraverso l'espressività della lingua dialettale, segno caratteristico di un'identità culturale; l'arte della musica che amalgama e incornicia in modo naturale tutte le varietà dei linguaggi; la lingua italiana ovviamente patrimonio culturale e primo strumento di indagine e conoscenza, della storia narrata dell'autore; l'educazione al teatro, al gioco del palcoscenico, capace di promuovere l'espressione e la scoperta del corpo, la scoperta della propria vocalità attraverso la parola narrata in tutte le sue sfumature (l'inglese, il francese, la lingua italiana e quella dialettale), la scoperta delle proprie emozioni, la consapevolezza del proprio movimento nello spazio, il bisogno di raccontare agli altri, attraverso il teatro la novella del Basile e qualcosa di sé e del mondo. Tutto questo nel teatro determina l'apprendimento del messaggio, sia nel caso del teatro visto, che, in quello recitato dai ragazzi, la trasmissione culturale si basa sull'emozione prodotta da attore e regista. Arti figurative, musicali, linguaggi verbali e non, proposti, sperimentati e vissuti, in modo attivo e partecipe al fine di promuovere il "benessere" attraverso l'esperienza creativa. Le attività non mirano all'espressività in generale ma vogliono garantire una profondità personale di esperienze e vissuti, attraverso percorsi stabiliti, la conoscenza di nuove tecniche e di nuovi mezzi espressivi, un arricchimento personale significativo.

Nel documentarmi per questo lavoro, ricordo di aver letto una frase: "il teatro è quello spazio adibito dove è lecito raccontarsi delle bugie per rappresentare la visione della vita dell'autore, interpretata dal regista che, come in un grande quadro con la tavolozza dei colori che, sono gli attori, dipinge!!" In questo percorso creativo, la scena vissuta e interpretata, diventa fisicamente colore, la materia si traduce in scene dipinte, i volti dei protagonisti emergono nei loro tratti immaginati e disegnati, la scultura sperimentata attraverso le maschere diventa arredo scenografico, la storia saggia e avvincente del Basile narrata in più lingue con pronunce diverse, s'incontra con melodie e musiche che accompagnano e sottolineano i tempi del racconto.

1.5 –Durata.

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Orario curriculare ed extra-curriculare

CONTENUTI:

Giambattista Basile "Il racconto dell'orco", tratto dallo storico libro "Lo Cunto de li Cunti":

SCELTE DI METODO

La proposta didattica offre l'opportunità di esprimersi e comunicare attraverso una più ampia varietà di linguaggi ed esperienze operative, i contenuti dei vari percorsi disciplinari saranno presentati in modo semplice, saranno esposte per mezzo di lezione dialogata, su lettura dal copione e quant'altro, conversazioni e dibattiti. Per quanto riguarda le varie esperienze operative di laboratorio, esperienze con esercitazioni guidate, osservazione guidata, esperienze guidate. I laboratori all'interno di ogni percorso disciplinare rappresentano un'importante risorsa che conduce gli alunni alla ricerca di una personale originalità espressiva, nella scoperta individuale e di gruppo, sperimentando parallelamente conoscenza pratica e teorica. Il laboratorio di arte e immagine, nello specifico, attraverso la sperimentazione e l'uso di varie tecniche artistiche (grafiche, pittoriche, plastiche, decorative) offre una metodologia in cui tenere presente le particolari caratteristiche di ciascuna, modalità operative con strumenti e relativi materiali; la scelta e l'uso della tecnica in funzione delle sue possibilità espressive.

MEZZI E STRUMENTI

La proposta didattica offre l'opportunità di esprimersi e comunicare attraverso una più ampia varietà di linguaggi ed esperienze operative, i contenuti dei vari percorsi disciplinari saranno presentati in modo semplice, saranno esposte per mezzo di lezione dialogata, su lettura dal copione e quant'altro, conversazioni e dibattiti. Per quanto riguarda le varie esperienze operative di laboratorio, esperienze con esercitazioni guidate, osservazione guidata, esperienze guidate. I laboratori all'interno di ogni percorso disciplinare rappresentano un'importante risorsa che conduce gli alunni alla ricerca di una personale originalità espressiva, nella scoperta individuale e di gruppo, sperimentando parallelamente conoscenza pratica e teorica. Il laboratorio di arte e

immagine, nello specifico, attraverso la sperimentazione e l'uso di varie tecniche artistiche (grafiche, pittoriche, plastiche, decorative) offre una metodologia in cui tenere presente le particolari caratteristiche di ciascuna, modalità operative con strumenti e relativi materiali; la scelta e l'uso della tecnica in funzione delle sue possibilità espressive.

CONTRIBUTO IN OPERE

Nell'attuazione completa dell'itinerario didattico gli obiettivi si possono individuare attraverso la progettazione di:

- Nel laboratorio di arte e immagine: studio del racconto di G. Basile, creazione e realizzazione grafica e chiaroscurale (su superfici bidimensionali, carta, cartoncino, carta da imballaggio e cartone riciclato) dei personaggi e dei loro ritratti; progettazione e realizzazione delle scene e delle ambientazioni del racconto; creazione e realizzazione delle maschere (in bassorilievo e cartapesta in sfoglia) ambientate nel racconto; creazione delle decorazioni applicate (con materiali naturali e di recupero);
- Nel laboratorio d'italiano (e lingua dialettale): studio del racconto di G Basile, narrazione in lingua italiana, interpretazione e recitazione in dialetto;
- Nel laboratorio di francese e d'inglese: studio del racconto di G. Basile, scelta e studio di parti del racconto da narrare in lingua;
- Nel laboratorio di musica: creazione e selezione di suoni e rumori, scelta e creazione di melodie di sottofondo e di accompagnamento alla storia;
- Nel laboratorio di sostegno: creazione e realizzazione di elaborati grafici, pittorici, plastici, decorativi, in relazione al percorso formativo e didattico personale dell'alunno; presentazione recitata del progetto al pubblico.

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

DI SAN SOSTI

ERBARIO:



LA NATURA ENTRA IN CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

-DENOMINAZIONE PROGETTO-

ERBARIO: LA NATURA ENTRA IN CLASSE

-RESPONSABILI PROGETTO-

SALITURO MARIA- RAFFONE NICOLINA – GRESIA FRANCA

PREMESSA

Nel periodo in cui non esisteva la fotografia, gli erbari hanno rappresentato un sussidio indispensabile per medici, farmacisti e botanici di tutto il mondo.

Gli erbari hanno la funzione di documentazione storica, legata soprattutto alle collezioni più antiche che costituiscono una testimonianza della ricchezza floristica di un territorio e permettono di valutare eventuali variazioni avvenute nella composizione della flora e nella distribuzione geografica delle diverse specie, valutando il grado di biodiversità .

MOTIVAZIONE

Il progetto ha l'intento di facilitare l'integrazione degli studenti stranieri, favorire il loro successo scolastico e consolidare l'educazione interculturale di tutti gli allievi, sulla scorta delle linee guida ministeriali e in accordo con le finalità e gli obiettivi esplicitati nel P.O.F. d'Istituto.

FINALITA'

- Guidare i ragazzi ad assumere atteggiamenti positivi verso l'ambiente
- Rendere i ragazzi consapevoli e responsabili mediante attività stimolanti che permettano una riflessione sulle proprie esperienze, favorendone i processi di apprendimento attraverso l'agire e il fare.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Accrescere la conoscenza di sé;
- Crescere nell'autostima e nella motivazione;

- Stabilire rapporti interpersonali di collaborazione;
- Controllare emotivamente il comportamento;
- Rispettare spazi e regole dell'Istituto;
- Organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- Crescere nei tempi della concentrazione e dell'impegno;
- Acquisire conoscenze fondamentali;
- Acquisire un'adeguata padronanza nella lingua italiana.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Scoprire, valorizzare e rispettare l'ambiente in cui si vive.
- Promuovere la conoscenza delle piante nel territorio, tramite la realizzazione di una collezione di campioni secchi.
- Approfondire le nozioni di botanica apprese durante le lezioni.
- Promuovere la conoscenza del mondo vegetale.
- Confrontare il territorio di provenienza con quello attualmente vissuto.
- Conoscere curiosità e leggende di alcune piante anche attraverso i racconti dei genitori.
- Verbalizzare esperienze ed esprimerle.

COMPETENZE

- Controllare il comportamento in ambienti sociali;
- Rispettare spazi e regole;
- Comunicare stati d'animo e vissuti;
- Collaborare e trovare strategie comuni;

METODOLOGIA

- Il metodo è quello della ricerca-azione che presuppone le fasi della progettazione, dell'attuazione, della documentazione in itinere e nella verifica dei dati. In questa prospettiva il progetto diventa una forma di sperimentazione delle strategie didattiche che favoriscono il raggiungimento delle sue finalità. Nelle attività con gli alunni i metodi utilizzati saranno quelli dell'insegnamento cooperativo, del tutoring e dell'approccio esperienziale di tutte le facoltà espressive facendo particolare attenzione al vissuto emotivo, corporeo e psichico degli alunni.

Pur mirando a voler realizzare un lavoro seguendo il più possibile i crismi del "lavoro scientifico" attraverso il lavoro sul campo, si vuole trasmettere agli alunni il piacere della scoperta, imparare attraverso l'esperienza diretta, far prendere confidenza con le piante, e abituare gli studenti a distinguere le varie specie vegetali in base ai loro caratteri e alla loro morfologia nella maniera meno empirica possibile. Il fine ultimo non è quindi tanto il realizzare una collezione di campioni correttamente etichettati e identificati, quanto l'insegnare il "cosa guardare" ed il "dove cercare" per poter distinguere le piante tra di loro ed attribuire ad esse un nome.

DESTINATARI

Tutti gli alunni italiani e stranieri.

- DURATA-

Anno scolastico 2015-2016

ATTIVITA'

- Richiami sugli elementi indispensabili di botanica e di nomenclatura binomica,
- richiami sulla morfologia degli elementi utili alla determinazione delle specie.
- Linee guida per la raccolta dei campioni erbarie: come raccogliere, trasportare e conservare una pianta per poi esaminarla, cosa raccogliere e cosa non raccogliere.
- Tecniche di realizzazione di un erbario, essiccare e pressare le piante.
- Determinazione degli esemplari raccolti: uso delle tavole dicotomiche presenti nelle varie guide.
- Individuazione di una o più zone in cui svolgere le escursioni per la raccolta dei campioni dell'erbario.
- Storia dell'erbario
- Schede botaniche delle piante e arbusti del nostro territorio e del territorio di provenienza
- Glossario botanico
- Curiosità e leggende sulle piante
- La poesia e gli alberi

➤ **ESCURSIONE**

Raccolta dei campioni vegetali in situ, con particolare attenzione alle specie rare o endemiche- realizzazione di disegni e fotografie, eventualmente concordando l'intervento multidisciplinare dell'insegnante di educazione artistica.

➤ **PROSECUZIONE DEL LAVORO IN CLASSE**

Realizzazione pratica dell'erbario da parte degli alunni.
Elaborazione di una relazione finale sul lavoro svolto.

MEZZI E STRUMENTI

Per le attività saranno utilizzati computer, LIM, schede, cartoncini, raccoglitori, quaderni, libri, materiale di facile consumo, attrezzi da giardinaggio, spilli, forbici, macchina fotografica, materiale strutturato e non.

PRODOTTO FINALE

- PowerPoint
- Cartelle di sintesi
- Volumetti multiculturali

DOCENTI COINVOLTI

- Insegnanti dell'area scientifica
- Insegnanti dell'area linguistica
- Insegnanti dell'area artistica

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI
SAN SOSTI

* * *

*“LA LINGUA ITALIANA COME
MEZZO DI COMUNICAZIONE
E INTEGRAZIONE”*



ANNO SCOLASTICO 2015/2016

-DENOMINAZIONE PROGETTO-

LA LINGUA ITALIANA COME MEZZO DI COMUNICAZIONE E INTEGRAZIONE

-RESPONSABILI PROGETTO-

OLIVA VINCENZO - FORESTIERO ANGELA

MOTIVAZIONE

Il progetto mira a:

- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni studente;
- Facilitare l'integrazione degli studenti stranieri;
- Favorire il loro successo scolastico;
- Consolidare l'educazione interculturale di tutti gli allievi,

sulla scorta delle linee guida ministeriali e in accordo con le finalità e gli obiettivi esplicitati nel P.O.F. d'Istituto.

Vi sono immigrati che necessitano di apprendere la lingua per comunicare nel quotidiano e vi è ancora una larga parte di adulti che esprime bisogni di "primo livello", dal momento che non è mai entrata in formazione e non padroneggia l'italiano legato ai ruoli sociali propri del percorso di integrazione.

Sono, quindi, sempre più evidenti i bisogni di apprendimento di "**secondo livello**", che forse sono più difficili da cogliere e individuare e che richiedono risposte più complesse. Non si tratta, infatti, solo di insegnare le parole e le strutture di base della lingua per comunicare, ma di arricchire il vocabolario, curare la grammatica e la forma, potenziare la capacità di espressione, scrittura, comprensione dei testi. In altre parole, di andare oltre la "facciata linguistica" e di promuovere, certamente, l'efficacia e la fluency del messaggio, ma prestando attenzione anche

all'accuratezza e alla forma, alla **qualità**.

Tutti i dati relativi agli insuccessi scolastici degli alunni stranieri mostrano con chiarezza che essi derivano dalla ridotta competenza linguistica e indicano, allo stesso tempo, il cammino che deve essere perseguito. Insegnare/apprendere l'italiano in situazione di migrazione e valorizzare la diversità linguistica richiedono aperture, attenzioni e competenze interculturali. Perché ci sia parola ci deve essere relazione. Cercare e offrire ospitalità nella lingua/nelle lingue, tramite la parola e la sua cura, sono compiti e cammini trasformativi che richiedono un approccio interculturale, basato sulla curiosità e l'apertura al mondo e alle sue differenze. Sia da parte di chi accoglie e insegna, sia da parte di chi entra a fare parte di una nuova comunità e deve fare del nuovo codice la sua casa.

FINALITA'

- Guidare i ragazzi ad assumere atteggiamenti positivi verso l'ambiente.
- Rendere i ragazzi consapevoli e responsabili mediante attività stimolanti che permettano una riflessione sulle proprie esperienze, favorendone i processi di apprendimento attraverso l'agire e il fare.
- Sviluppo nel preadolescente di una coscienza civile e di una crescita equilibrata ed armoniosa contro le forme di disagio del nostro tempo. Disponibilità all'ascolto delle ragioni altrui, tolleranza, cooperazione, solidarietà.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Accrescere la conoscenza di sé;
- Crescere nell'autostima e nella motivazione;
- Stabilire rapporti interpersonali di collaborazione;
- Controllare emotivamente il comportamento;
- Rispettare spazi e regole dell'Istituto;
- Organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- Crescere nei tempi della concentrazione e dell'impegno;
- Acquisire conoscenze fondamentali;
- Acquisire un'adeguata padronanza nella lingua italiana.

OBIETTIVI DIDATTICI

- I quattro obiettivi principali dell'italiano di qualità hanno a che fare con:
- la comunicazione quotidiana con interlocutori diversi e su temi differenti;
 - l'apprendimento della lingua scritta;
 - la comunicazione scolastica;

- la lingua per apprendere i contenuti di studio e padroneggiare le “retoriche disciplinari”;
- la lingua della cittadinanza.
Inoltre sarà importante:
- Far crescere la consapevolezza delle differenti culture degli studenti e il senso d'appartenenza alla comunità scolastica;
- Promuovere l'educazione alla pace come frutto del rispetto dei diritti umani;
- Aiutare i giovani a condividere i valori della solidarietà e della giustizia;
- Creare le condizioni operative per forme di collaborazione e partecipazione attiva.

COMPETENZE

- Controllare il comportamento in ambienti sociali;
- Rispettare spazi e regole;
- Comunicare stati d'animo e vissuti;
- Collaborare e trovare strategie comuni;

METODOLOGIA

- Il metodo è quello della ricerca-azione che presuppone le fasi della progettazione, dell'attuazione, della documentazione in itinere e nella verifica dei dati. In questa prospettiva il progetto diventa una forma di sperimentazione delle strategie didattiche che favoriscono il raggiungimento delle sue finalità. Nelle attività con gli alunni i metodi utilizzati saranno quelli dell'insegnamento cooperativo, del tutoring e dell'approccio esperienziale di tutte le facoltà espressive, facendo particolare attenzione al vissuto emotivo, corporeo e psichico degli alunni.

<u>DESTINATARI</u>	Tutti gli alunni italiani e stranieri.
--------------------	--

ATTIVITÀ

- Laboratorio interculturale: gli studenti utilizzano i mezzi multimediali per esternare il loro vissuto, le “storie” di ognuno di loro, i costumi, fiabe e tradizioni del loro popolo, per farsi conoscere meglio e per produrre cultura. Raccolgono dati sul fenomeno migratorio in atto nella nostra zona, riflettendo sulle sue potenzialità educative. Creano messaggi e scritte nelle lingue più diffuse per dare un volto più accogliente alla scuola.
- Lettura e analisi di libri, riviste, foto, immagini riguardanti la vita socio economica dei Paesi trattati;

- Analisi di testi, depliant, ricerche in rete per rilevare conoscenze riguardo la collocazione geografica dei Paesi di origine degli alunni stranieri (Romania, Egitto, Bielorussia, Cina, Africa ecc.)
- Interviste ai genitori degli alunni stranieri;
- Incontri con i giovani stranieri ospiti nel nostro paese “Sprar”.

STRATEGIE

Un ambiente piacevole, rilassante, accogliente dove è bello ritrovarsi, ascoltarsi, ascoltare, discutere, esprimersi. Lavorando tutti insieme, alunni fra loro e con gli adulti, fa del laboratorio di lettura un’occasione per comunicare al di fuori delle regole e degli spazi precostituiti della scuola. Un’opportunità per sentire l’altro oltre la conversazione, oltre una banale ritualità. Lo spazio sarà reso funzionale per l’ascolto e la lettura libera, per l’espressione grafica, per realizzare cartelloni. Le attività saranno svolte dai ragazzi in orario extracurricolare sotto la guida dei docenti coinvolti e secondo un calendario allegato.

MEZZI E STRUMENTI

Narrativa per ragazzi, computer, testi di vario genere, atlante, planisfero, carta di diverso tipo, colori, cartoncini, poesie e filastrocche dal mondo.

PRODOTTI FINALI

- PowerPoint
- Cartelloni di sintesi
- Volumetti multiculturali.

DOCENTI COINVOLTI:

- Insegnanti dell’area linguistica

DURATA

Anno scolastico 2015-2016